



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "APERTURA DI UN NUOVO PUBBLICO ESERCIZIO E RISPETTO DELLA CONVENZIONE STIPULATA DAL COMUNE DI TORINO RELATIVA ALL'AREA DENOMINATA «GIARDINETTO» DI PALAZZO BRICHERASIO SITA IN VIA TEOFILO ROSSI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 4 FEBBRAIO 2013.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Consiglio Comunale del 7 luglio 2008 (mecc. 2008 03031/009) veniva approvata la convenzione con la quale veniva assoggettato ad uso pubblico il giardinetto del Palazzo Bricherasio prospiciente la via Teofilo Rossi;
- veniva concesso, in virtù di tale convenzione; di eliminare la cinzione storica dell'area destinata a verde di pertinenza del Palazzo Bricherasio;
- veniva, in virtù di tale convenzione, concessa l'edificazione di un manufatto precario denominato "diamante" sulla superficie del giardinetto;
- tale convenzione era motivata dall'esistenza di una fondazione museale privata, la Fondazione Palazzo Bricherasio, la quale aveva la necessità di accrescere gli spazi espositivi collocando in una struttura precaria, edificata nell'area denominata "giardinetto" la biglietteria, il bookshop e la caffetteria del museo;

EVIDENZIATO CHE

- nell'anno 2010 la Fondazione Palazzo Bricherasio ha cessato la propria attività, tra notevoli polemiche in merito alla poca trasparenza tenuta dal Direttore nei confronti dell'Amministrazione durante le fasi prodromiche alla chiusura;
- l'immobile è stato venduto ad una società privata, la Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. in data 10 giugno 2010;

CONSTATATO CHE

- con deliberazione della Giunta Comunale del 15 marzo 2011 (mecc. 2011 01492/009) veniva dichiarato che "La Banca ha manifestato interesse ad utilizzare l'Area Giardinetto in modo coerente con gli obiettivi della citata Convenzione del 2008" ed ancora "L'Area

Giardinetto sarà messa a disposizione della Città per servizi informativi per il pubblico e per l'organizzazione di iniziative di intrattenimento culturale quali, ad esempio, installazioni artistiche, dibattiti, presentazione di libri ed altre attività di promozione del territorio; è, inoltre, prevista la realizzazione di una caffetteria con annessi libreria e/o uno spazio per la lettura, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative che disciplinano la materia";

- l'attuale normativa regionale e comunale prevede, per l'apertura di esercizi pubblici con metratura superiore a 25 mq, la disponibilità ovvero la monetizzazione di posteggi per autovetture secondo coefficienti stabiliti dalla Regione Piemonte;
- attualmente tutta la struttura precaria è brandizzata da una nota marca di caffè;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente al fine di sapere:

- 1) dove sia attualmente custodita, a norma della convenzione, la cinzione storica dell'area ed in quali condizioni sia mantenuta;
- 2) quale sia attualmente l'iter amministrativo relativo alla caffetteria;
- 3) quale sia la superficie occupata dalla caffetteria e quale invece riservata all'uso pubblico così come normato dalla convenzione, atteso che la superficie complessiva dichiarata ammonta a mq. 200;
- 4) quale sia il fabbisogno calcolato di posteggi per autovetture e come questo sia stato soddisfatto;
- 5) quale sia la valutazione di impatto acustico ed ambientale dell'esercizio pubblico che sarà aperto.

F.to: Chiara Appendino
Vittorio Bertola